

LA “FLORA SICULA” DI K. B. PRESL

G. DOMINA, U. QUATTROCCHI, F.M. RAIMONDO

Dipartimento di Scienze ambientali e Biodiversità dell'Università degli Studi di Palermo. gdomina@unipa.it

Il 7 marzo 1817, dopo avere attraversato tutta l'Italia, il giovane Karel (o Carel nella forma latinizzata) B. Presl, studente di medicina a Praga, raggiunge il porto di Messina per raccogliere sull'Isola materiali per la propria tesi di laurea sulle *Gramineae* della Sicilia.

Karel, ultimogenito di una famiglia benestante, fin dalla tenera età, ha dimostrato, insieme al fratello Jan, professore universitario sin dal 1820, uno straordinario talento per lo studio della botanica.

Dopo aver soggiornato per diversi mesi nell'Isola, il naturalista boemo diviene un buon conoscitore della sua flora e, mancandone un compendio, decide di prepararne uno.

Tornato a Praga, Presl pubblica la propria tesi di laurea con l'aggiunta delle *Cyperaceae* (Presl 1820) e *Plantarum rariorum Siciliae aliarumque minus cognitatarum diagnoses et descriptiones* (Presl J. & KB, 1822) in cui sono illustrate diverse specie nuove. Nel 1826 viene dato alle stampe il primo volume della *Flora Sicula* (Presl, 1826) che purtroppo resterà incompiuta non essendo stati pubblicati ulteriori volumi. Questo primo include la lista completa delle piante vascolari spontanee o più comunemente coltivate in Sicilia, una breve descrizione, in nota, alcuni nuovi taxa e le descrizioni complete dei taxa appartenenti alle famiglie comprese tra le *Ranunculaceae* e le *Rutaceae*, secondo un ordinamento naturale.

Il mancato sviluppo del progetto deve essere attribuito o alla carenza di fondi o alla perdita d'interesse a seguito dell'inizio di nuovi progetti sulla flora del Nuovo Mondo o, ancora, dell'uscita del prodromo della flora sicula di Gussone (1827-1832).

Ricerche condotte dalla dottoressa J. Křesálková presso gli archivi del Museo Nazionale di Praga hanno portato al ritrovamento di numerosi manoscritti di K. B. Presl, incluso il suo diario del viaggio attraverso l'Italia e la Sicilia e numerosi altri materiali utilizzati per la redazione della sua *Flora Sicula*.

L'analisi di questi manoscritti ha permesso d'identificare un testo, pronto per la stampa, del secondo volume della *Flora Sicula*, dalle *Celastrinae* alle *Umbelliferae* (in parte) e numerose note in stato avanzato di stesura delle rimanenti famiglie con la sola eccezione delle *Gramineae* e delle pteridofite.

L'importanza di K.B. Presl nell'investigazione botanica della Sicilia è testimoniata dalla descrizione di oltre 400 nuove entità, un quarto delle quali è accettata ancora oggi dalla comunità scientifica. Questi materiali permettono di acquisire nuovi dati sull'introduzione, la diffusione e la frequenza di numerose piante nel XIX secolo in Sicilia che si aggiungono a quelli ricavati dalle pagine del diario di Presl in Sicilia (Raimondo & Domina 2008).

Presl K.B., 1820. *Cyperaceae et Gramineae Siculae*. Praga.

Presl J., Presl K.B., 1822. *Deliciae Pragenses historiam naturalem spectantes*. Praga.

Presl K.B., 1826. *Flora Sicula*, 1. Praga.

Gussone G., 1827-1832. *Florae Siculae Prodromus*, 1-2. Napoli.

Raimondo F.M., Domina G., 2008. Il diario del viaggio in Sicilia di Karel B. Presl. Palermo.

INDICE